

**DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

Bilancio di previsione 2017-2019

Comune di SCALA COELI

Provincia di COSENZA



INDICE

PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 5.1 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

1. SEZIONE STRATEGICA

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2016/2021 Presentato ai sensi dell'articolo 3 comma III della legge 25 marzo 1993 e successive modifiche e integrazioni e del TU Legge comunale e provinciale, Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni LUSIA IL CAMBIAMENTO PER UN FUTURO MIGLIORE: SINDACO DI SCALA COELI - SAN MOHELLO.

MAIALONE Giovanni, nato a Cariatì il 17/10/1983.

CONSIGLIERI COMUNALI:

FARAO Luigina nata in Germania 20/03/1979 FAZIO Lucrezia nata a Nizza Monferrato l'11/11/1975 PARISE Teresa nata a Scala Coeli il 06/06/1984 RUSSO Benedetto nato a Scala Coeli il 09/09/1989 SALVATO Vincenzo Giuseppe nato a Scala Coeli il 28/10/1970 TRIDICO Salvatore nato a Cariatì il 23/10/1993 TURSI Justin nato a Cariatì il 28/11/1986 LEO Adolfo nato a Scala Coeli il 17/12/1941 SERRA Natale nato a Scala Coeli il 12/07/1964 BARATTA Giuseppe nato a Scala Coeli il 03/12/1949 si riportano integralmente le linee programmatiche di mandato allegate alla deliberazione del consiglio comunale n.17 del 29/07/2016.

"La Neo Amministrazione Comunale che si è insediata dopo le elezioni del 5 Giugno 2016 è costituita, per lo più, da persone giovani, volenterose, preparate, che non hanno molta esperienza nel campo politico, ma hanno tanta voglia di imparare per poter dare ognuno il proprio contributo affinché si possa scrivere una nuova pagina di storia per la nostra comunità. Noi intendiamo apportare un cambiamento radicale nell'amministrazione della cosa pubblica, rispettando le persone, ma soprattutto rispettando le leggi dello Stato.

Mi rincresce molto fare certe affermazioni, ma lo devo fare, per una questione di rispetto nei miei e nei vostri confronti:

il nostro ente, da un po' di anni a questa parte, è stato gestito in modo scellerato ed attualmente si trova in una situazione disastrosa;

i problemi sono tantissimi e di vario genere, abbiamo debiti nei confronti dell' Enel, abbiamo debiti nei confronti della Sorical, abbiamo debiti nei confronti di variati avvocati, abbiamo ricevuto un decreto ingiuntivo da una ditta e non voglio andare oltre.

Da tutto ciò si evince la criticità in cui abbiamo trovato il nostro ente, non sarà certo cosa facile riuscire a risanarlo, ma noi ci stiamo già impegnando dal primo giorno di mandato elettorale affinché ciò avvenga. Il mio impegno, anzi il nostro, sarà un impegno quotidiano volto a creare una comunità più sana e più giusta per tutti. Ci vorrà tempo e tanta pazienza, ma siamo sicuri, fin d'ora, che di riusciremo.

Il nostro impegno è quello di assicurare il buon funzionamento dei servizi come i servizi scolastici, culturali sportivi, socio-assistenziali, tecnici, ma anche i servizi sanitari, idrici, energetici, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Si cercherà di coinvolgere tutti i soggetti competenti affinché questi servizi siano di buona qualità, erogati con continuità e in modo efficiente. Sono servizi essenziali per ogni cittadino e per ogni attività economica.

Un altro impegno è quello di assicurare la manutenzione, la cura e l'efficienza del patrimonio comunale. La scuola, le strade, i cimiteri, i parchi, l'impianto sportivo, gli edifici pubblici sono beni della comunità e strumenti indispensabili per assicurare un buon funzionamento dei servizi. È molto importante conservare e migliorare la loro efficienza e funzionalità. Sentiamo forte il dovere di curarli, di migliorarli e di aumentare la dotazione per rispondere a nuove esigenze e nuovi bisogni.

Altra cosa fondamentale è quella di aiutare le persone bisognose, gli anziani, i disoccupati, i disabili. L'assistenza ai più deboli non è una carità ma un dovere pubblico di una comunità. Per fare tutto ciò servono risorse.

Infine un'altra priorità è quella di assicurare l'interesse generale e il bene comune nell'esercizio del governo del territorio e nella promozione dell'economia locale. Una buona Amministrazione è quella che è in grado di esercitare questa funzione di governo facendo sì che la libertà di iniziativa dei singoli non contrasti mai con alcuni obiettivi generali come la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, la qualificazione del territorio, la riproducibilità dei beni naturali, la sostenibilità delle attività economiche. Bene comune significa costruire

una società più sana e più giusta per tutti. Lo scopo della politica è salvaguardare gli interessi di tutti da non confondere con gli interessi di pochi. Gli interessi di una persona non possono, dunque, essere soddisfatti quando vanno contro gli interessi di un'altra persona o addirittura dell'intera collettività.

È fondamentale, quindi, il rispetto dell'etica perché, secondo me, l'etica è un principio base che guida ogni sana e buona amministrazione. L'Etica si fa e si costruisce con comportamenti quotidiani corretti, non deve essere un'aggiunta, ma un punto cardine.

Con questi impegni e con queste idee, la neo amministrazione è già al lavoro e sta già affrontando le gravi problematiche del nostro ente. È necessario, però, il contributo e l'impegno di tutti. È necessario che dopo aver messo nero su bianco si passi a concretizzare il tutto, perché, a mio modesto parere, scrivere o dire i buoni propositi che si hanno, non serve a nulla se poi non si va oltre, cosa che, purtroppo, è stata fatta dai miei predecessori.

Il cambiamento che noi, come neo amministrazione, proponiamo non può prescindere da due elementi fondamentali:

- 1) Dotarsi di un programma, una linea guida, che progetti il medio-lungo termine;
- 2) Avere, nel contempo, una flessibilità permanente, con capacità di adeguamento alle esigenze quotidiane che la società ci impone sempre più a ritmi crescenti.

Il programma amministrativo è stato redatto dalla nostra coalizione nel modo più semplice e reale possibile, pensando alle cose di cui la nostra comunità ha veramente necessità in questo momento di grave decadimento.

SEZIONE STRATEGICA:

Siamo seriamente preoccupati per la grave situazione, però fortissima è la nostra determinazione nel voler attuare tutti gli impegni assunti nel programma politico-amministrativo della lista elettorale **IL CAMBIAMENTO, PER UN FUTURO MIGLIORE SCALA COELI - SAN MORELLO**.

Sono cosciente di aver già fatto quest' affermazione, però, in questo caso mi piace essere ripetitivo, la nostra priorità sarà quella di operare nella legalità, nella trasparenza e per il bene comune. Solo rispettando tali principi fondamentali potremo andare avanti nel concretizzare il nostro programma, cercando di risolvere le gravi problematiche che ci opprimono.

- **PULIZIA E CURA DI TUTTO IL VERDE PUBBLICO E DEI CIMITERI** Questo è stato il nostro primo impegno dopo l' insediamento. Non avendo fonti a cui attingere, ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo cercato di " mettere a nuovo" sia Scala Coeli che San Morello. C'è ancora tanto da fare, il nostro impegno sarà continuo e costante.

- **MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADELLI PODERALI E INTERPODERALI** Particolare attenzione sarà rivolta alla viabilità rurale, essendo il nostro un paese prettamente agricolo non si può essere indifferente a tale problema. Purtroppo quasi tutte le stradelle necessitano di interventi urgenti, in quanto negli ultimi anni c'è stato un abbandono totale e noi, di ora in poi, vogliamo creare le giuste condizioni per garantire alla gente di potersi recare nei propri poderi.

Essenziale e di primaria importanza è la messa in sicurezza della strada che ci collega alla nostra frazione San Morello e alla 106.

- **SVOLGIMENTO DI ALMENO DUE CONSIGLI COMUNALI OGNI ANNO NELLA DELEGAZIONE DI SAN MORELLO;**

- **RIAPERTURA DELL' UFFICIO POSTALE NELLA FRAZIONE DI SAN MORELLO ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA** Uno dei nostri impegni è quello di creare un giusto equilibrio tra l' ente e gli abitanti di San Morello. Noi non vogliamo fare nessun tipo di discriminazioni e quindi intendiamo svolgere almeno due consigli comunali ogni anno

nella delegazione di San Morello; inoltre, faremo il possibile per ottenere la riapertura dell' ufficio postale almeno una volta a settimana. Siamo coscienti del fatto che non sarà facile e che ci vorrà un po' di tempo, però siamo fiduciosi di poterci riuscire.

- **ABOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DELLA TARI** Tra qualche mese dovremo bandire la gara d' appalto per la raccolta dei rifiuti. L' attuale sistema di raccolta rifiuti è stato dato con un affidamento diretto, comportando quindi dei costi più alti, noi intendiamo bandire una gara d' appalto e di conseguenza avremo dei costi più bassi. Inoltre contiamo di riuscire ad ottenere le royalties dalla regione Calabria e così saremo nelle

condizioni di poter abolire in modo parziale o totale la Tari.

- **RECUPERO E SALVAGUARDIA DEI CENTRI STORICI DI SCALA COELI E SAN MORELLO** Il centro storico fa parte sicuramente dell' infanzia di tutti noi e vederlo ridotto nell' abbandono più totale porta veramente tanta tristezza. Il nostro obiettivo è far sì che questi luoghi vengano preservati come testimonianza storico-culturale viva, evitando che vengano dimenticati. In questi giorni ci stiamo attivando per poter partecipare ad un bando che si chiama **PASSE ALBERGO, NOSTROS** ritorno " Identità Tempo e Ospitalità".

- **CREAZIONE DI RAPPORTI DI SINERGIA TRA COMUNE E REGIONE, TRA COMUNE E PROVINCIA;**

- **MIGLIORARE L' INTESA TRA SCUOLA E AMMINISTRAZIONE COMUNALE.**

È di vitale importanza instaurare e consolidare i rapporti con l' amministrazione Provinciale e Regionale. Io ho cercato di adoperarmi in tal senso già da prima che diventassi Sindaco, proprio perché ero consapevole che nella fase attuale ci sarebbe tornato utile. Occorre inoltre stimolare i rapporti con i comuni limitrofi atti a promuovere iniziative consortili per creare strutture utili ai fini occupazionali. Altro impegno importantissimo sarà per noi il miglioramento dell' intesa tra scuola e

Amministrazione Comunale. Siamo consapevoli delle varie incomprensioni che si sono susseguite negli ultimi anni tra la scuola e l' ente. Noi vogliamo porre la parola fine a tutto ciò, impegnandoci, per prima cosa, a riaprire la mensa scolastica dal primo Ottobre.

- **INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE** Quest' amministrazione intende promuovere ed incentivare tutte le iniziative sportive, sia al maschile che al femminile, cercando di coinvolgere ed appassionare una percentuale molto più alta di cittadini.

- **PROMOZIONE DI UN PIANO SPIAGGIA** Proprio in questi ultimi giorni si stanno formando i partenariati per la costituzione dei FLAGS. Solo attraverso questa progettualità avremo la possibilità di poter dare un significato diverso da quello attuale alle nostre spiagge.

- **CREAZIONE E SISTEMAZIONE DI AREE VERDE, ATTREZZATE CON GIOCHI, FRUIBILI DAI BAMBINI** Nel nostro paese, purtroppo, non vi sono aree attrezzate dove i bambini possono giocare, noi intendiamo realizzare, in tempi brevi, spazi idonei a tutto ciò.

In fine, riguardo all' ultimazione di tutti i lavori in cantiere, l' amministrazione si è subito attivata in modo tale che ciò avvenisse, infatti, presso la frazione di San Morello si sta ultimando la messa in sicurezza della parte sottostante la delegazione comunale. Inoltre, sempre a San Morello, in via Gramsci si stanno ultimando i lavori per il rifacimento del manto stradale.

Queste sono, in linea di massima, le linee programmatiche su cui intendiamo basare la nostra azione di governo per i prossimi cinque anni.

Per sviluppare quanto proposto non si potrà che fare riferimento alle risorse che REGIONE CALABRIA, lo STATO, la COMUNITÀ EUROPEA metteranno a disposizione. Io sono sicuro della piena condivisione e collaborazione di tutti i componenti dell' attuale amministrazione. Riusciremo sicuramente a migliorare Scala Coeli e San Morello".

1.1 Quadro delle condizioni esterne**1.1.1 Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali**

Si rinvia a quanto riportato nelle premesse e si richiama la necessità di realizzare i programmi in compatibilità con i limiti e le opportunità di cui alla normativa nazionale.

1.1.2 Situazione socio-economica del territorio dell'ente

Il territorio del comune di Scala Coeli dispone di un tessuto socio-economico caratterizzato, prevalentemente, da attività artigianali e commerciali di piccole dimensioni ed è intenzione dell'Ente agevolarle il più possibile, compatibilmente, con le relative risorse.

1.1.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

La contabilità dell'Ente sconta, in maniera gravosa, i continui tagli lineari effettuati, dal Governo centrale nell'ottica di una politica di lotta agli sprechi che risulta essere concentrata, esclusivamente, sugli enti locali che, vengono, di fatto posti nelle condizioni di non potere più far fronte alla fornitura dei servizi essenziali se non per il tramite di ulteriori aumenti della pressione fiscale che ha già raggiunto, proprio per tali politiche di tagli statali, livelli molto elevati.

I trasferimenti statali sono notevolmente diminuiti negli anni, a fronte di spese che, fisiologicamente, continuano ad aumentare e la cui copertura è stata affidata dallo Stato centrale alla contribuzione da parte della collettività locale, pur in piena consapevolezza della gravi difficoltà in cui versano, da anni, le famiglie italiane.

Si tratta di una politica sconsiderata che, sul bilancio 2016 si è tradotta in un ulteriore taglio con inevitabile aumento della pressione fiscale.

L'unica strada perseguibile è optare per una politica di tagli alle spese, che richiederà da parte di tutti la profusione del massimo sforzo nella gestione delle scarse risorse dell'Ente e nel rinvenimento di sacche di spreco o di abusi nella gestione dei vari servizi, che si rivela essenziale come strumento di aumento delle entrate che non passi attraverso l'incremento della pressione fiscale, bensì, attraverso, la politica di individuazione di forme scorrette o illecite di fruizione dei servizi pubblici.

1.2 Quadro delle condizioni interne**1.2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

I servizi resi dall'Ente nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali, si basano su un mix equilibrato di gestione in economia ed affidamenti all'esterno a soggetti terzi non partecipati, onde perseguire gli obiettivi di contenimento della spesa, ottimizzazione dei servizi e surrogare alla mancanza di personale interno in grado di assicurare l'espletamento di tutti i servizi necessari.

1.2.2 Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

L'Ente conta, ad oggi, una situazione contabile caratterizzata da un disavanzo di amministrazione emerso a seguito del riaccertamento straordinario dei residui 2015, disavanzo ridotto notevolmente nell'anno 2016 (come risulta dal riaccertamento ordinario dei residui anno 2016).

L'attività di riaccertamento straordinario dei residui iniziato nel 2016 ha rafforzato la solidità dei conti dell'ente con l'istituzione di un fondo crediti di dubbia esigibilità idoneo a garantire gli equilibri contabili.

Il nuovo Bilancio Armonizzato 2016/2018 garantisce il rispetto dei principi di finanza pubblica.

1.2.2.1 Tributi e Tariffe

Tributi e tariffe dell'ente sono parametrati alle esigenze di spesa dettate dai servizi correlati nonché da quelli la cui copertura è rinviata alla fiscalità generale. Si specifica in tal senso che per alcuni servizi sussiste l'obbligo di copertura integrale dei costi (Rsu, Servizio idrico) e per altri vi è l'obbligo di percentuali minime di copertura, assicurando comunque gli equilibri generali di bilancio.

1.2.2.2 Gestione del Patrimonio

Il patrimonio dell'Ente è ad oggi gestito secondo logiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare, in parte inserito tra i cespiti alienabili quale risorsa strumentale alla copertura di potenziali situazioni di squilibrio o al finanziamento di investimenti di parte capitale atti a favorire lo sviluppo del territorio.

Sono in corso interventi di parte capitale a finanziamento esterno volti al recupero delle aree rurali e della relativa viabilità con un particolare occhio di riguardo al recupero e alla valorizzazione di alcuni percorsi naturalistici sul territorio comunale.

1.2.2.3 Spesa corrente riferita alle funzioni fondam

SEZIONE STRATEGICA:

La spesa corrente è mantenuta dall'ente entro limiti coerenti con le risorse generali del comune e del territorio. In quest'ottica si sta portando avanti una politica di ottimizzazione nel ricorso alle prestazioni dei dipendenti dell'Ente in ogni attività per la quale siano utilmente impiegabili compatibilmente con le loro competenze e capacità professionali. Il ricorso alla centrale unica di committenza, al Mepa ed agli altri strumenti di acquisto legati al mercato elettronico stanno favorendo il contenimento di molte voci della spesa corrente il cui controllo è, costantemente, uno degli obiettivi di questa amministrazione.

1.2.2.4 Analisi degli impegni già assunti ed investiti

Viste le limitate risorse proprie dell'Ente, per gli investimenti si farà ricorso a finanziamenti sia nazionali che comunitari

1.2.2.5 Indebitamento e sua disponibilità

L'Ente ha fatto negli anni un eccessivo ricorso all'indebitamento, e la capacità di indebitamento, calcolata ai sensi di legge, è ai limiti massimi. Ciò è indicativa di una disattenzione al contenimento del ricorso ai finanziamenti onerosi che, tanto in ottica patto di stabilità, quanto in ottica pareggio di bilancio, costituiscono elementi contabili di carattere ampiamente negativo.

1.2.2.6 Equilibri della situazione corrente e general

Sussistono tanto all'attualità, quanto in prospettiva, gli equilibri di parte corrente e di carattere generale, sui quali molto influisce ed influirà la capacità di riscossione delle entrate tributarie sia in fase di attività ordinaria che coattiva, a cui l'Ente, negli anni passati non ha prestato attenzione

1.2.2.7 Situazione economico-finanziaria degli organi

Non si registra la presenza di organismi partecipati dall'Ente le cui finanze siano di interesse rilevante per la contabilità consolidata dell'Ente.

1.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

Le risorse umane a disposizione dell'Ente (13), sono e saranno impiegate al massimo delle loro competenze e capacità onde ottimizzare e minimizzare il ricorso alla spesa corrente per i vari servizi di competenza istituzionale dell'Ente.

In tal senso è utile rimarcare che per il personale stabilizzato si riceve un contributo di circa 37.000,00 euro, e che, pertanto, rimane a carico della collettività locale e della fiscalità generale, solo la parte di spesa eccedente.

1.2.4 Coerenza con le disposizioni del patto stabilità

Il patto di stabilità:

-non è stato rispettato nell'esercizio finanziario 2014.

-è stato rispettato nell'esercizio finanziario 2015.

-è rispettato nell'esercizio finanziario 2016 Per raggiungere tali obiettivi di rispetto dei vincoli di finanza pubblica è fondamentale l'attività affidata all'Ufficio finanziario ed agli Uffici di spesa di monitorare ogni intervento di entrata e di spesa in modo da prevenire eventuali situazioni di squilibrio.

1.3 Strumenti di rendicontazione

Gli strumenti di rendicontazione sono quelli espressamente previsti dalla vigente normativa generale e speciale nonché ogni altro strumento all'uopo predisposto dagli Uffici onde garantire la resa di un quadro completo, trasparente e dettagliato di ogni attività svolta dall'Ente.

1. Sezione operativa

Il nuovo bilancio armonizzato continuerà a scontare i tagli lineari effettuati dal Governo, in questi anni, nell'ottica di una politica di lotta agli sprechi che risulta essere centrata, esclusivamente, sugli enti locali che, vengono, di fatto posti nelle condizioni di non potere più programmare, con criteri di attendibilità, politiche di sviluppo tanto sugli interventi di spesa di parte corrente quanto di parte capitale, con la conseguente necessità, data anche l'impossibilità di ulteriori aumenti della pressione tributaria, di limitarsi alla gestione

dell'ordinario ed al finanziamento di spese di parte capitale esclusivamente attraverso finanziamenti esterni, attese le difficoltà legate alle procedure di indebitamento sia in ottica patto di stabilità che in ottica pareggio di bilancio in vigore dal primo gennaio 2016.

Si ricorda solo che la politica di tagli lineari dello Stato fa da contraltare a spese che, fisiologicamente, continuano ad aumentare e la cui copertura è stata affidata dallo Stato centrale alla contribuzione da parte della collettività locale, pur in piena consapevolezza della gravi difficoltà in cui versano, da anni, le famiglie italiane.

Si confermano, pertanto, i tagli ai trasferimenti statali che questo Ente avrebbe dovuto tradurre in aumento della pressione fiscale.

Procedura, questa, esclusa fin da subito portandoci ad operare per una politica di tagli alle spese, che richiede da parte di tutti la profusione del massimo sforzo nella gestione delle scarse risorse dell'Ente e nel rinvenimento di sacche di spreco e/o di abusi nella gestione dei vari servizi (si veda quello idrico) che si rivela essenziale come strumento di aumento delle entrate che non passi attraverso l'incremento della pressione fiscale, bensì, attraverso, la politica di individuazione di forme sotterrate o illecite di fruizione dei servizi pubblici.

Garantiremo la quadratura del bilancio di previsione anche dopo l'introduzione, ad opera dei nuovi principi contabili, del fondo svalutazione crediti, fondo a competenza posto a garanzia delle eventuali mancate entrate imputabili, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, all'esercizio in corso.

Tutto ciò va aggiunto alle difficoltà derivanti dalla difficoltà del rispetto dei principi di finanza pubblica.

Gliova sempre ricordare il continuo rischio di sopravvenienze passive, (impreviste maggiorazioni di spesa - continue pressioni da parte di creditori di lungo corso - pignoramenti), che aggravano le difficoltà dell'Ente quanto a capacità di far fronte alle varie situazioni debitorie con le scarse disponibilità liquide.

Le percentuali di copertura dei costi dei vari servizi, rimarranno tutte nei limiti di legge.

Le spese del personale, benché, complessivamente elevate e senza più il contributo regionale in conto stabilizzazione di € 17.000,00, venute meno nel 2013, rimarranno nei limiti previsti dalla legge.

L'avvio del servizio di raccolta differenziata porta a porta, costituisce uno degli obiettivi prioritari dell'Ente e deve costituire un serio impegno per tutti i cittadini affinché, nel giro di un biennio, anche questo Comune possa rinvenire nella gestione dei rifiuti una risorsa ed una opportunità anziché un problema economico ed ambientale.

Ciascuna spesa caratterizzata da presenza di relativi vincoli in entrata sarà sostenuta ad avvenuto introito delle corrispondenti entrate. Ciò vale sia per le spese correnti che per quelle in conto capitale, compatibilmente con i vincoli imposti dalle norme sul pareggio di bilancio.

A chiusura di questa breve relazione introduttiva, si rimarca il cambiamento storico rappresentato dalla introduzione della nuova contabilità armonizzata, basata sul principio della competenza finanziaria potenziata, che tra mille difficoltà contabili e normative, si pone l'arduo obiettivo di uniformare tutte le contabilità pubbliche ad un unico e, centralmente, raffrontabile schema operativo che sia controllabile e passibile di interventi correttivi centrali, e, soprattutto di portare gli Enti pubblici verso una contabilità non più solo finanziaria ma, anche e

realmente, economico-patrimoniale che porti gli Enti ad imputare a ciascun esercizio finanziario solo le voci di costo e ricavo oggettivamente di competenza di quell'esercizio secondo criterio di esigibilità di crediti e debiti.

Uniformare tutte le contabilità pubbliche ad un unico e, centralmente, raffrontabile schema operativo che sia controllabile e passibile di interventi correttivi centrali, e, soprattutto di portare gli Enti pubblici verso una contabilità non più solo finanziaria ma, anche e realmente, economico-patrimoniale che porti gli Enti ad imputare a ciascun esercizio finanziario solo le voci di costo e ricavo oggettivamente di competenza di quell'esercizio secondo criterio di esigibilità di crediti e debiti.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

L'attuale contesto economico caratterizzato da una pesante crisi economica continua a generare una sostanziosa riduzione delle disponibilità di risorse finanziarie utilizzabili per il finanziamento dei servizi rivolti all'utenza.

L'amministrazione comunale ha messo e mette in campo tutti gli interventi necessari a garantire il mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi erogati focalizzando l'attenzione sulle possibili forme di risparmio e razionalizzazione.

Attualmente quindi risulta difficile progettare l'attivazione di nuovi servizi che richiedano investimenti iniziali o generino forme di consolidamento della spesa corrente.

Pertanto i vincoli normativi legati alla riduzione di determinate tipologie di spesa, all'assunzione di personale anche temporaneo, e al rispetto del patto di stabilità (2017-2019) impongono scelte gestionali molto conservative.

Gli interventi che si realizzeranno nel corso del 2017-2019 saranno quindi anche di carattere organizzativo, orientati al miglior impiego del personale a disposizione, al mantenimento dei servizi esistenti, all'utilizzo ottimale degli strumenti che ne costituiscono il presupposto.

Nel limite della scarsità di risorse impiegabili verrà posta particolare attenzione alla gestione e allo sviluppo delle competenze del personale interno e al mantenimento del sistema qualità.

Il programma si ispira a principi di contenimento della spesa corrente. Nei limiti delle risorse disponibili verranno data a progetti finalizzati alla riorganizzazione, razionalizzazione delle risorse e al mantenimento, ove possibile degli attuali livelli qualitativi/quantitativi dei servizi rivolti all'utenza.

Elementi fondamentali per l'erogazione di servizi qualitativamente soddisfacenti per i cittadini sono un'organizzazione efficiente e l'adozione di adeguati sistemi di gestione e valorizzazione delle risorse umane.

La realizzazione di questi principi è particolarmente difficoltosa in questo periodo in quanto uno degli ambiti maggiormente colpiti dalle diverse manovre di stabilizzazione finanziaria è quello del personale della P.A. e in particolare degli Enti Locali. Di fatto, allo stato attuale, ci si trova di fronte ad un quasi totale blocco del turn-over del personale e ad un blocco per di retribuzioni, contratti collettivi nazionali, fondi per l'incentivazione della produttività.

Questo contesto richiede uno sforzo maggiore per la direzione del personale dell'ente per cercare di trovare soluzioni organizzative che facciano comunque funzionare i servizi.

Una prima e inevitabile risposta che dovrà essere data all'impossibilità di acquisire nuovo personale è quella di ripensare e riprogettare la micro-organizzazione ossia i diversi processi di lavoro che caratterizzano i servizi in una prospettiva di semplificazione e riduzione dei costi.

Sempre in questa prospettiva, è opportuno valutare la possibilità di esternalizzare attività a basso valore aggiunto recuperando il personale per attività ritenute più strategiche per l'organizzazione. Un'ulteriore risposta alla contrazione delle risorse disponibili è da ricercare nell'ampliamento dei compiti dei singoli dipendenti, possibilmente attraverso un percorso condiviso con gli stessi, e nell'aggregazione temporanea di persone, anche di servizi diversi, su attività e progetti specifici.

In quest'ottica si colloca, eventualmente, l'attività di baratto amministrativo che può rappresentare un'opportunità per l'Ente, a parità di spese programmate e fino a relativa concorrenza, consentirebbe di riconoscere agevolazioni di natura tributaria e non a soggetti residenti sul territorio ed in posizione debitoria verso l'Ente stesso.

Inoltre, le Amministrazioni pubbliche devono adottare, in base a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 2/ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Il presente D.U.P. (Documento unico di programmazione) delinea gli obiettivi generali da articolare per programma e per eventuali progetti e, come per norma, rimanda al PEG (Piano Esecutivo di gestione) ed al piano della performance gli obiettivi individuali e collettivi. Nella sezione relativa ai programmi e nel programma di mandato, nel documento riportato, sono meglio definiti gli obiettivi generali a cui dovranno attenersi la Giunta Comunale.

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n.	1393
Popolazione residente al 31/12/2015	n.	1014
di cui: maschi	n.	481
femmine	n.	533
nuclei familiari	n.	505
comunità/convivenze	n.	
Popolazione al 01/01/2015	n.	1063
Nati nell'anno	n.	3
Deceduti nell'anno	n.	16
- saldo naturale	n.	13-
Immigrati nell'anno	n.	26
Emigrati nell'anno	n.	62
- saldo migratorio	n.	36-
Popolazione al 31/12/2015	n.	1014
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	26
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	55
In forza lavoro 1° occ. (15/29 anni)	n.	163
In età adulta (30/65 anni)	n.	465
In età senile (oltre 65 anni)	n.	305
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,45
	2014	0,46
	2013	0,70
	2012	0,43
	2011	0,25
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	1,09
	2014	1,11
	2013	1,32
	2012	2,16
	2011	1,36
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n.	5000
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo	n.	
Licenza elementare	n.	
Licenza media	n.	
Diploma	n.	
Laurea	n.	

SEZIONE OPERATIVA: 1.2 TERRITORIO

Superficie		Kmq.	66,98
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi	n.	
	* Fiumi e Torrenti	n.	6
STRADE			
	* Statali	Km	18
	* Provinciali	Km	5
	* Comunali	Km	22
	* Vicinali	Km	80
	* Autostrade	Km	
PIANI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
	* Piano regolatore adottato	<S>	
	* Piano regolatore approvato	<S>	
	* Programma di fabbricazione	<NO>	
	* Piano edilizia economica e popolare	<NO>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
	* Industriali	<NO>	
	* Artigianali	<NO>	
	* Commerciali	<NO>	
	* Altri:		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000)			
		NO	
Area della superficie fondiaria (in mq.):			
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
PEEP			
P.I.P.			

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE		
Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
B1	4	4
B3	2	2
C1	2	2
C3	2	2
C5	1	1
D1	2	1
D3	1	1
TOTALE	14	13

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2015:	Di ruolo n.	13
	Fuori ruolo n.	

1.3.1.2 - AREA TECNICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B1	ESECUTORE	1	1
B3	COLLABORATORE	1	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
TOTALE		3	3

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C1	ISTRUTTORE CONTABILE	1	1
TOTALE		1	1

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C1	ISTRUTTORE	1	1
C5	ISTRUTTORE	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
TOTALE		3	3

1.3.1.5 - AREA DEMOCRATICA/STATISTICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B1	ESECUTORE	3	3
C3	ISTRUTTORE	2	2
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

B3	COLLABORATORE	1	1
TOTALE		7	6

1.3.1.6 - ALTRE AREE

Q. F.	Qualifica professionale	Previsi in P.O.	In servizio
TOTALE			

FABBISOGNO DEL PERSONALE

SI RINVIAMOCI IL CONTENUTO INTEGRALE E DI DETTAGLIO AL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 33 DEL 29/07/2016 CON CUI È STATO APPROVATO IL PIANO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2017-2018-2019 E LA DOTAZIONE ORGANICA - CHE SI CONFERMA INTEGRALMENTE E CHE QUI SI RIPORTA.

SI RINVIÀ PER IL CONTENUTO INTEGRALE E DI DETTAGLIO AL DISPOSITO DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.31 DEL 29/07/2016 AVENTE AD OGGETTO "RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2017 - 2019. APPROVAZIONE SCHEMA.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2016	2017	2018	2019
Asili nido	posti n.				
Scuole materne	posti n.	8	11	15	14
Scuole elementari	posti n.	20	18	15	10
Scuole medie	posti n.	21	13	9	4
Strutture residenziali per anziani	posti n.				
Farmacie Comunali	n.				
Rete fognaria bianca	km	8	8	8	8
Rete fognaria nera	km				
Rete fognaria mista	km				
Esistenza depuratore	s/n	N	N	S	S
Rete acquedotto	km	8	8	8	8
Attuazione servizio idrico integrato	s/n				
Aree verdi, parchi, giardini	n.				
	hq				
Punti luce illuminazione pubblica	n.	150	150	150	150
Rete gas	km	5	5	5	5
Raccolta rifiuti civile	q.	3200	2800	2000	1500
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n	S	S	S	S
Esistenza discarica	s/n	S	S	S	S
Mezzi operativi	n.				
Veicoli	n.	7	7	7	7
Centro elaborazione dati	s/n				
Personal computer	n.	10	10	10	10

Altre strutture

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio 2016	2017	2018	2019
1.3.3.1 - CONSORZI				
1.3.3.2 - AZIENDE				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI				
1.3.3.5 - CONCESSIONI				

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. e tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione Sp.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

Legge 59/97 ESSMM.II. in fase di attuazione. Si tenga, altresì, conto, di tutta la successiva evoluzione normativa in materia.

- FUNZIONI O SERVIZI:

Sono quelle indicate dalla Legge

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

Sono quelli che di volta in volta vengono assegnati e gestiti per come delegato

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

Nessuna

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

E' in fase di elaborazione una legge delega di carattere generale.

- FUNZIONI O SERVIZI:

Derivano dalla Legge delega. Sono esercitate tutte quelle funzioni accompagnate da trasferimento, quantomeno, dei mezzi finanziari.

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

Sono quelli che di volta in volta vengono assegnati e gestiti per come delegato.

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

Nessuna

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE/ATTRIBUITE

Allo stato attuale della legislazione regionale attuativa della normativa statale non e' possibile verificare la congruita' delle deleghe - risorse, atteso che:

- l'assetto generale delle deleghe non e' definito;
- la Regione non ha emanato leggi in materia;
- il Governo non ha determinato quali e quante risorse deve trasferire;
- non sono state ancora definite le materie e le competenze degli Enti se non in via incidentale.

L'Ente e' comunque nelle condizioni di poter gestire le materie che sono gia' trasferite dalla Legge sempre che lo Stato attui quanto previsto dall'art.52 della Legge n.388/2000.

1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA

AGRICOLTURA Settori Le attivita' agricole sono prevalentemente indirizzate al fabbisogno familiare che e' di tipo promiscuo.

Aziende Sono quasi tutte a conduzione familiare.

Addetti Gli addetti sono i componenti dei nuclei familiari, con ricorso occasionale di manodopera bracciantile.

Prodotti Olio, vino, ortaggi vari, castagne.

ARTIGIANATO Purtroppo c'e' un progressivo impoverimento degli artigiani, a causa dell'esosità dei contributi a fronte di una richiesta di mercato relativamente modesta.

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa al 1/1/2017	70.603,76								
Utilizzo avanzo di amministrazione		90.000,00	0,00	0,00	Disavanzi di amministrazione		28.925,54	28.925,54	28.925,54
Fondo pluriennale vincolato		1.157.575,01	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.244.561,50	761.036,47	761.560,47	751.600,47	Titolo 1 - Spese correnti	1.453.032,39	1.034.733,15	805.938,60	879.501,76
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	131.017,58	81.956,89	81.886,89	81.986,89	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	338.255,27	226.732,17	201.439,75	201.439,75					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.630.784,84	888.000,00	318.000,00	1.988.437,26	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.893.481,96	2.413.421,88	318.000,00	1.988.437,26
Titolo 5 - Entrate da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incrementi di attività finanziarie	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.634.410,68	2.057.587,53	1.366.077,11	3.037.514,36	Totale spese finali	4.352.464,25	3.149.155,04	1.203.938,60	2.868.939,01
Titolo 6 - Accensione di prestiti	6.353,95	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	127.064,96	127.064,96	133.211,69	136.649,81
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	414.615,73	414.615,73	414.615,73	414.615,73	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.359,22	414.615,73	414.615,73	414.615,73
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.181.039,18	1.181.000,00	1.181.000,00	1.181.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.187.589,15	1.181.000,00	1.181.000,00	1.181.000,00
Totale titoli	6.252.083,54	3.886.203,26	2.974.052,84	4.648.130,09	Totale titoli	6.193.908,58	4.884.856,73	2.946.766,30	4.617.203,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.322.087,30	4.913.782,27	2.974.052,84	4.048.130,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.193.908,58	4.913.782,27	2.974.092,84	4.048.130,09
Fondo di cassa finale presunto	871.221,28								

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	
Fondo di cassa al 1/1/2017		70.603,76			
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	32.157,13	0,00	0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	28.928,54	28.928,54	28.928,54
B)	Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.069.587,53	1.048.077,11	1.048.077,11
			0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	(-)	1.034.733,18	885.938,88	879.501,76
	- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
	- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E)	Spese titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	127.084,98	133.211,89	139.648,81
G)	Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		89.000,00-	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	80.000,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE(*) O=G+H+I+L+M			1.000,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.125.421,88	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	988.000,00	318.000,00	1.989.437,25
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.113.421,88	318.000,00	1.989.437,25
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.000,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-CI-S1-S2-T+L-M-U-V+E			1.000,00-	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivit finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivit finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (C)		1.000,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	90.000,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		89.000,00-	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	669.837,05	820.484,16	756.432,97	761.868,47	761.680,47	761.680,47	0,72
2 Trasferimenti correnti	160.296,79	89.622,28	94.414,07	81.956,89	81.956,89	81.956,89	13,19-
3 Entrate extratributarie	67.533,86	407.865,81	202.305,11	225.762,17	204.439,75	204.439,75	11,59
4 Entrate in conto capitale	4.359,06	610.969,20	1.140.991,59	988.000,00	318.000,00	1.989.437,25	13,41-
5 Entrate da riduzione di attivit. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	157.552,58	1.000,00	414.615,73	414.615,73	414.615,73	414.615,73	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	100.030,65	189.747,57	1.194.000,00	1.194.000,00	1.194.000,00	1.194.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.159.610,00	2.099.689,02	3.802.759,47	3.666.203,26	2.974.692,84	4.646.130,09	3,59-

ENTRATE PROPRIE E TRASFERITE CON INVERSIONE DI RAPPORTO PERCENTUALE IN QUESTI ULTIMI ANNI, A FAVORE DELLE ENTRATE PROPRIE RISPETTO A QUELLE TRASFERITE

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi	669.837,05	820.484,16	756.432,97	761.868,47	761.680,47	761.680,47	0,72
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	669.837,05	820.484,16	756.432,97	761.868,47	761.680,47	761.680,47	0,72

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2016	2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017
IMU I ^a CASA	3,50	3,50	2.638,64	2.638,64	0,00	0,00	2.638,64	2.638,64
IMU II ^a CASA	10,60	10,60	112.736,81	112.736,81	0,00	0,00	112.736,81	112.736,81
Fabbr. prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	10,60	10,60	6.371,44	6.371,44	0,00	0,00	6.371,44	6.371,44
TOTALE			121.746,89	121.746,89	0,00	0,00	121.746,89	121.746,89

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

E' IN TERIL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI RISCOSSIONE VOLONTARIA E COATTIVA CHE, CON AFFIANCAMENTO DEGLI UFFICI DI DITTA SPECIALIZZATA ESTERNA, DOVREBBE PORTARE A RISOLVERE SIA IL PROBLEMA DEL DEFICIT DI CASSA SIA I PRECARI EQUILIBRI DI BILANCIO DELL'ENTE. LA SUA COMPLESSITA' APPLICATIVA E LA NECESSITA' DI UN AFFIANCAMENTO DI TERZI, RISPETTO AI SOGGETTI MOROSI IN GRADO DI ESERCITARE SU DI ESSI MAGGIORE PRESSIONE PROCEDURALE, E' FONDAMENTALE VENGA AFFIDATA A SOGGETTO ESTERNO DOTATO DELLE STRUTTURE E DELL'AFFIDABILITA' NECESSARIE PER POTER FRONTEGGIARE QUESTO DELICATO QUANTO FONDAMENTALE INCARICO.

TALE AFFIANCAMENTO CONSENTIR' NEL GIRO DI QUALCHE ANNO DI AVERE PERSONALE DI RUOLO, PREPARATO IN MATERIA, DA DESTINARE ALL'AREA TRIBUTI ED IN GRADO DI CONSENTIRE ALL'ENTE LA GESTIONE IN PROPRIO L'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO TRIBUTARIO, CON EVIDENTE ECONOMICITA' PER L'ENTE E PER I CONTRIBUENTI.

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni %.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruita del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

L'ENTE HA DOVUTO FRONTEGGIARE L'INTRODUZIONE DELLA NUOVA STRUTTURA TRIBUTARIA (IUC) IMPOSTA DAL LEGISLATORE QUALE STRUMENTO COMPENSATIVO DEGLI ULTERIORI E CONSOLIDATI TAGLI AI TRASFERIMENTI STATALI, CON TUTTE LE RELATIVE DIFFICOLTA' REGOLAMENTARI E TARIFFARIE ED I CONSEGUENTI AUMENTI DA TASI E IMU RESISI NECESSARI PER LA CITATA COMPENSAZIONE TRA TRASFERIMENTI E TRIBUTI LOCALI.

VA, PERO', SOTTOLINEATO CHE IL COMUNE DI SCALA COELI, ALLO SCOPO DI TUTELARE I PROPRI CONTRIBUENTI, HA COPERTO, SOLO IN PARTE, I TAGLI STATALI CON LE NUOVE IMPOSTE, PROCEDENDO, PER LA RESTANTE PARTE, AD ULTERIORI OPERAZIONI DI SPENDING REVIEW. (LA SPESA CORRENTE DELL'ENTE E' IN CONTRAZIONE CONSOLIDATA)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	160.296,79	69.622,28	94.414,07	81.956,89	81.956,89	81.956,89	13,19-
TOTALE	160.296,79	69.622,28	94.414,07	81.956,89	81.956,89	81.956,89	13,19-

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I TRASFERIMENTI ERARIALI HANNO SUBITO UNO STRAVOLGIMENTO SOSTANZIALE A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE MUNICIPALE LE CUI CONSEGUENZE SONO STATE CHIARITE NELLA INTRODUZIONE ALLA PRESENTE RELAZIONE NONCHE DALLA SOSTITUZIONE, NEL 2013, DEL FSR CON IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE CHE HA, DI FATTO, COMPORATO UN ULTERIORE E CONSOLIDATO TAGLIO DEI TRASFERIMENTI STATALI, PROSEGUITO NEL 2018 CON TAGLI CHE L'ENTE HA SOLO IN PARTE COMPENSATO CON GLI INTROITI DELLA IUG, PROCEDENDO PER LA PARTE RESTANTE ALL'ULTERIORE CONTRAZIONE DELLE SPESE CORRENTI

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Il Comune di Scala Coeli gestisce con coerenza ed immediatezza i trasferimenti regionali per le poche funzioni delegate.

Attua altresì i programmi regionali in quelle parti in cui il Comune è chiamato in causa.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Saranno previste le somme necessarie per eventuali trasferimenti ricevuti in base a leggi speciali.

Altre considerazioni e vincoli.

Niente in particolare.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	18.774,87	322.548,12	80.601,00	86.281,56	86.281,56	86.281,56	7,05
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	81,70	39.045,92	35.500,00	35.500,00	35.500,00	9,08
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate da redditi da capitale	604,18	163,29	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	48.154,81	85.072,70	82.358,19	103.680,61	82.358,19	82.358,19	25,89
TOTALE	67.533,86	407.865,81	202.305,11	225.762,17	204.439,75	204.439,75	11,58

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

I servizi più importanti che l'Ente gestisce e per cui applica le tariffe sono: il servizio raccolta e smaltimento rifiuti, il servizio idrico e il servizio fognario oltre al servizio di mensa scolastica supervisionato dall'Ente ma gestiti da ditte terze.

È assicurato un buon livello qualitativo dei servizi i cui costi, sono coperti dal gettito tariffario in una percentuale sensibilmente inferiore al 100% attingendo per le differenze a fondi di bilancio, fatto salvo il servizio smaltimento rifiuti che dal 2015, deve garantire, in regime TARI e con il ricorso al metodo normalizzato, la copertura integrale dei costi.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Si registrano alcune locazioni di cespiti patrimoniali, ma si rileva la scarsa congruità tra importi dei canoni e valore dei cespiti e si rimarca la necessità di implementare ogni strumento atto a valorizzare il patrimonio immobiliare già dell'Ente nonché ad acquisirne altro anche in virtù della possibilità, da sfruttare, di ottenere l'acquisizione al patrimonio dell'Ente di terreni appartenenti al demanio pubblico ed insistenti sul territorio comunale. Ciò consentirebbe di disporre di terreni utili ai più diversi usi (dalla locazione alla vendita) ciascuno idoneo a migliorare le casse dell'Ente per le quali si ribadisce l'importanza di proseguire sulla via già intrapresa di razionalizzare la situazione di censimenti, livelli ed usi civili e di procedere con la vendita a rotazione di lotti boschivi.

Altre considerazioni e vincoli.

Con riferimento alle fonti di entrata extra-tributarie, l'Amministrazione Comunale si adopera affinché alcune di esse siano incrementate soprattutto attraverso una più attenta attività di vigilanza sul territorio.

Altre entrate extra-tributarie sono in corso di attivazione strumentalmente alla copertura del disavanzo di amministrazione.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	288,30	608.530,86	1.064.491,59	200.000,00	0,00	0,00	81,21-
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	58.500,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.800,00	0,00	14.000,00	34.000,00	14.000,00	14.000,00	142,86
Altre entrate in conto capitale	2.270,76	4.438,34	4.000,00	750.000,00	300.000,00	1.971.437,25	0,00
TOTALE	4.359,06	610.969,20	1.140.991,59	984.000,00	314.000,00	1.985.437,25	13,76-

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Detti cespiti sono vincolati. Quelli dello Stato per la realizzazione di opere diverse; quelli degli altri Enti per le opere per cui sono stati concessi.

Altre considerazioni e illustrazioni.

Niente di specifico da aggiungere.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

La previsione relativa agli oneri di urbanizzazione tiene conto di uno smistamento degli stessi a copertura delle voci di uscita alle quali sono percentualmente vincolati.

Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entità ed opportunità.

NON SONO PREVISTE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione dello scatto.

NON SONO PREVISTE QUOTE DESTINATE A MANUTENZIONE ORDINARIA (100% A SPESA INVESTIMENTO).

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

LA POSSIBILITA' DI RICORRERE A FORME DI INDEBITAMENTO E' QUASI AL LIMITE CONSENTITO DALLA LEGGE. UNICHE FORME DI INDEBITAMENTO SONO POSSIBILI CON ONERI SUGLI INTERESSI A CARICO DELLO STATO E/O DELLA REGIONE, I QUALI NON PARTECIPANO AI VINCOLI IMPOSTI DALLE NORME IN MATERIA.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

MOLTO ELEVATO E' IL RAPPORTO TRA ONERI DI AMMORTAMENTO E SPESE CORRENTI TANTO DA RENDERE, INSIEME ALLA SPESA DEL PERSONALE, ALTAMENTE RIGIDO IL BILANCIO DELL'ENTE.

Altre considerazioni e vincoli.

NULLA.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	157.552,59	1.000,00	414.615,73	414.615,73	414.615,73	414.615,73	0,00
TOTALE	157.552,59	1.000,00	414.615,73	414.615,73	414.615,73	414.615,73	0,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

E attivata, il 2018, l'anticipazione di cassa, ma si auspica un ridotto ricorso alla linea di credito tramite un' oculata gestione contabile ed una più stringente tempistica nella predisposizione dei ruoli tributari.

Si assicura comunque il rispetto del limite previsto dalla legge per il ricorso all'anticipazione e cioè il 25% dei primi tre titoli dell'entrata con riferimento alle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente quello corrente.

Altre considerazioni e vincoli.

NULLA

3.1 - Programma n. 1 Programma funzioni generali di amministrazione, di gestione

Responsabile GIUNTA COMUNALE

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma si basa su una strategia di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse umane e strumentali a disposizione dell'Ente finalizzata a garantire l'efficienza dei servizi forniti pur con i necessari tagli alle spese correnti che diventano sempre più pressanti alla luce dell'inversione del rapporto percentuale tra trasferimenti erariali ed entrate proprie con le ultime che hanno sostituito le prime nel ruolo di risorse primarie dell'Ente. Ne consegue l'impossibilità di sostenere incrementi di spese correnti che richiederebbero

insostenibili aumenti della pressione tributaria locale.

Nel servizio trovano all'occasione tutte le spese necessarie all'espletamento del mandato da parte degli amministratori nonché le altre spese consolidate, di rappresentanza ed istituti di partecipazione.

Per gli altri servizi devono ritenersi confermate le spese per il personale secondo le previsioni contrattuali vigenti.

Si evidenzia che per il personale, che dal 2008 conta anche sulle note stabilizzazioni dei lavoratori ex Ipu-Isu, sono previste le somme per le indennità di funzione e salario accessorio (CONL. SEGRETARI COMUNALI E CONL. PERSONALE NON DIRIGENTE) poste a carico dei capitoli retributivi del titolo 1 delle uscite.

Trovano altresì conferma le altre spese consolidate, per l'acquisto di beni di consumo con un occhio particolare alla ormai indispensabile politica del "risparmio efficiente".

Continua la procedura di informatizzazione dell'Ente con l'ormai esclusivo ricorso alle tecnologie informatiche.

In tale contesto è abbondantemente avviato il progetto di E-Government - obbligatorio per gli Enti pubblici che interagiscono col cittadino al quale va data la possibilità di pieno e libero accesso ad informazioni e servizi che lo riguardano attraverso l'accesso online a tutte le informazioni afferenti alle attività dell'Ente. In tal senso va inquadrata la definitiva sostituzione dell'albo pretorio cartaceo con quello on line che consente ai cittadini di acquisire in rete piena contezza delle varie attività e progetti dell'Ente.

Con l'approvazione del piano esecutivo di gestione si procederà ad assegnare le risorse ai responsabili di servizio e a definirne gli obiettivi gestionali.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Trattandosi di comune di piccole dimensioni con precarie risorse finanziarie si è ritenuto opportuno affidare le risorse correnti ad un'unica programmazione, in quanto i servizi erogati spesso intrecciandosi tra loro non permettendo, disaggregandoli, un facile raggiungimento degli obiettivi programmati dall'amministrazione.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

-Promuovere servizi efficienti e produttivi rispettando i vincoli esistenti in termini di spesa pubblica;

-introdurre elementi di innovazione e logiche più moderne nella gestione dei servizi e nello sviluppo del personale;

-facilitare l'accesso dei cittadini alle informazioni e i servizi di cui necessitano, consentendogli di svolgere più pratiche contemporaneamente, in orari più compatibili con le proprie esigenze di vita e di lavoro;

-migliorare la percezione che i cittadini hanno dell'Ente favorendo l'approccio con operatori preparati e disponibili all'ascolto e fornendo sistemi di erogazione dei servizi innovativi e moderni;

-recuperare efficienza all'interno delle strutture comunali sviluppare progetti a basso impatto economico/finanziario e ad elevato impatto per la cittadinanza.

-riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare -Investire tutte le risorse disponibili per il finanziamento della spesa corrente e nonchè i contributi regionali/provinciali e statali destinati al mantenimento dei servizi di competenza dell'Ente Locale.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Si prevede di erogare i servizi abituali, con i miglioramenti derivanti dalla razionalizzazione delle spese di sviluppo e consolidate e fortemente voluta dalla attuale Amministrazione.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Tutte le risorse umane previste dalla pianta organica.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutti i beni, gli strumenti e le attrezzature ordinariamente attribuite agli uffici.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con i piani regionali di settore.

ENTRATE SPECIFICHE

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di Finanziamento e articolo
Stato	457.602,36	457.602,36	457.602,36	
Regione	7.883,03	7.883,03	7.883,03	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa CO.FP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	166.708,19	166.708,19	166.708,19	
TOTALE(A)	632.193,58	632.193,58	632.193,58	
PROVENTI DEI SERVIZI				
proventi dei servizi	339.001,61	317.679,19	317.679,19	
TOTALI F(B)	339.001,61	317.679,19	317.679,19	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
altri proventi	188.392,34	188.204,34	188.204,34	
TOTALI(G)	188.392,34	188.204,34	188.204,34	
TOTALI GENERALI F(A+B+G)	1.159.587,53	1.048.077,11	1.048.077,11	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa corrente	1.034.733,16 ^{89,10}	885.938,68 ^{56,50}	879.501,76 ^{85,30}
Spesa per investimento	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}
Spesa per rimborso di prestiti	127.084,96 ^{0,30}	133.211,89 ^{0,00}	139.648,81 ^{0,00}
TOTALE	1.161.818,12 ^{0,30}	1.019.150,57 ^{0,00}	1.019.150,57 ^{0,00}

3.1 - Programma n. 2 Realizzazione programma investimenti

Responsabile GIUNTA COMUNALE

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma prevede la realizzazione di tutti gli obiettivi legati alla spesa d'investimento. Con l'approvazione del piano esecutivo di gestione si procederà ad assegnare le risorse ai responsabili di servizio e a definirne gli obiettivi gestionali.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Evitare il frazionamento di un'attività che se pur complessa può essere meglio gestita in un unico programma.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Mantenimento e salvaguardia delle strutture esistenti ed acquisizione di nuovi beni, sia mobili che strutturali, utilizzando al meglio le risorse che le normative regionali, statali e comunitarie mettono a disposizione.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Tutte le risorse umane previste dalla pianta organica ed utilizzo di ditte esterne per la realizzazione delle opere pubbliche.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutti i beni, gli strumenti e le attrezzature ordinariamente attribuite agli uffici e servizi.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con il piano regionale in materia.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di Finanziamento di bilancio
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	988.000,00	18.000,00	18.000,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.ITP - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	988.000,00	18.000,00	18.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00
------------	------	------	------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (G)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+G)	988.000,00	18.000,00	18.000,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa corrente	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Spesa per investimento	2.113.421,88	0,30	318.000,00	0,00	1.989.437,25	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	1.000,00	0,30	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.114.421,88	0,30	318.000,00	0,00	1.989.437,25	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI / PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	0,00	1.250,00	21.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.150,00
02	Segreteria generale	151.298,11	0,00	44.340,00	1.400,00	4.000,00	0,00	0,00	5.718,32	206.756,43
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	100.978,34	0,00	0,00	8.000,00	108.978,34
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
08	Ufficio tecnico	45.800,00	3.100,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.700,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	46.000,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.100,00
10	Risorse umane	30.759,02	7.418,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.177,88
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	98.000,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	273.657,13	13.868,86	81.740,00	1.400,00	104.978,34	0,00	0,00	105.718,32	581.362,65
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	94.000,00	6.300,00	4.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.675,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	94.000,00	6.300,00	4.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.675,00
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	2.000,00	720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.720,00
08	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	650,51	0,00	0,00	0,00	0,00	650,51
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	14.500,00	1.370,51	0,00	0,00	0,00	0,00	15.870,51
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI / PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
03	Rifiuti	0,00	0,00	115.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	53.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.000,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	67.300,00	5.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.700,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	67.300,00	5.400,00	168.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240.700,00
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	84.875,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.875,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	84.875,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.875,00
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	250,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.250,00
	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	434.957,13	25.568,86	354.940,00	8.570,51	104.978,34	0,00	0,00	105.718,32	1.034.733,16

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI (PROGRAMMI), MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti, fra lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziaria	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
01	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Sport e tempo libero	0,00	396.775,00	0,00	0,00	0,00	396.775,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	396.775,00	0,00	0,00	0,00	396.775,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Urbanistica e assetto del territorio	0,00	224.000,00	0,00	0,00	0,00	224.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	224.000,00	0,00	0,00	0,00	224.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Difesa del suolo	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	58.500,00	0,00	0,00	0,00	58.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	104.473,88	0,00	0,00	0,00	104.473,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	169.973,88	0,00	0,00	750.000,00	919.973,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	207.000,00	0,00	0,00	0,00	207.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI (PROGRAMMI), MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti, fra lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziaria	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	207.000,00	0,00	0,00	0,00	207.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	362.673,00	0,00	0,00	0,00	362.673,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	362.673,00	0,00	0,00	0,00	362.673,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	1.363.421,88	0,00	0,00	750.000,00	2.113.421,88	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.4
PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
02	MISSIONE 50 - Debito pubblico					
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	127.084,96	0,00	127.084,96
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	127.084,96	0,00	127.084,96

AGGIORNAMENTO DI QUANTO GIÀ ADOTTATO CON LA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 32 DEL 29.07.2018
CONTENENTE IL PIANO TRIENNALE 2017/2019 E L'ELENCO ANNUALE 2017.

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2017	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Disponibilità finanziaria Anno 2019	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	1.312.673,00	300.000,00	1.971.437,25	3.584.110,25
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Sanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.312.673,00	300.000,00	1.971.437,25	3.584.110,25

Accantonamento effettuato nel 2017 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010

39.380,19

Ufficio Stazione appaltante: UTC

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	TOTALE
1	Altre opere pubbliche	Manutenzione	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DEPURAZIONE CAPOLUOGO	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00
2	Altre opere pubbliche	Ristrutturazione	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASA COMUNALE	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
3	Altre opere pubbliche	Recupero	BORGO ALBERGO LOCALITA SAN MORELLO	0,00	0,00	1.971.437,25	1.971.437,25
4	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	APQ DIFESA DEL SUOLO	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
5	Altre opere pubbliche	Recupero	RECUPERO EDIFICIO SAN MORELLO A SOSTEGNO ...	362.673,00	0,00	0,00	362.673,00
			TOTALE UTC	1.312.673,00	300.000,00	1.971.437,25	3.584.110,25
			TOTALE COMPLESSIVO	1.312.673,00	300.000,00	1.971.437,25	3.584.110,25

	Codice Missione/ Programma	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	
OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE RIPORTATE IN CONTI D'ORDINE DI CONTO DEL PATRIMONIO	06.01	2015	917.057,80	0,00	

SEZIONE OPERATIVA: 5.1 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2017 - 2019

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale e di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione all'anuvva contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FODE) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate esclusivamente, quale risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI), il canone per il servizio idrico integrato e i fitti e censi (entrate non accertata per cassa).

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione del fondo, calcolata al 31/12/2016, comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo. Nella sostanza, si andrà a costituire un ulteriore specifico stanziamento di spesa, in aggiunta a quello vincolato nell'avanzo/disavanzo, assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, si è ritenuto di non dovere prevedere somme nell'anno 2017, ad incremento del fondo già costituito al 31/12/2016, in quanto le risorse disponibili nel presunto avanzo/disavanzo di amministrazione al 31/12/2016 sono adeguate al prescritto 70% di costituzione minima per l'anno 2017

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Al. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziata a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

La dimensione del fondo, calcolata al 31/12/2016, comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo. Nella sostanza, si costituirà uno specifico stanziamento di spesa con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito

Venendo all'attuale bilancio, si è ritenuto di non dovere prevedere somme nell'anno 2017, ad incremento del fondo già costituito al 31/12/2016, in quanto le risorse disponibili nel presunto avanzo/disavanzo di amministrazione al 31/12/2016 sono adeguate al contenzioso in corso di definizione.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 - Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo l'Ente società partecipate tale fondo non necessita di essere costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Al.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera f) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" vincolato nell'avanzo di amministrazione.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi);
4. gli accantonamenti derivanti dalla contrazione di mutui;
5. gli accantonamenti destinati agli investimenti.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017 è conseguito senza applicazione di risultato di amministrazione per le spese correnti consolidate e con l'applicazione di parte dell'avanzo presunto vincolato per contenzioso per sanare situazioni di contenzioso pregresse e definite.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del

finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Bilancio degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono previste una serie di interventi, meglio esplicitati nel piano triennale dei lavori pubblici, finanziati da contribuzioni statale/regionale.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Bilancio delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Bilancio delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il bilancio della partecipata Akros Spa non è disponibile e comunque l'Ente è recesso dalla società ed inoltre la stessa risulta in stato di fallimento.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio sono allegato al bilancio e/o esplicitate nel presente documento.

Valutazioni finali

In conclusione del presente documento preme sottolineare lo sforzo di questa Amministrazione rivolto a contemperare, attraverso la manovra di bilancio, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario, imposto sia da norme statali che dalla limitatezza di risorse disponibili.

Si ritiene che l'attività di programmazione proposta possa rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di crescita, cercando di portare avanti una politica di miglioramento dei servizi congiuntamente ad una politica di investimenti.

Si valuta che la programmazione esposta assicura il perseguimento di tutti gli obiettivi gestionali prefissati, in modo efficiente, efficace ed economico.

I programmi sono stati impostati in modo coerente rispetto ai piani di sviluppo, di settore e quelli programmatici della Regione Calabria e dello Stato centrale.